

CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Società Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Società Cooperative – Sez Coop. a mutualità prevalente di diritto – n A198747 dal 28/05/2009

## LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

Allegato D al n. 108593/41584 di rep.  
 notaio Mario Mistretta da Brescia

<b>STATUTO</b>
<b>TITOLO I</b>
<b>DISCIPLINA - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA</b>
<b>Articolo 1</b>
<b>(Conorzio di cooperative sociali)</b>
1. La Cooperativa è un consorzio di cooperative sociali in conformità con l'articolo 8 della legge n. 381 del 1991.
2. La Cooperativa è iscritta nell'albo delle società cooperative e nell'albo regionale delle cooperative sociali.
3. La Cooperativa, per quanto non previsto nello statuto, è regolata dalle disposizioni sulle cooperative sociali e, in quanto compatibili, dalle disposizioni sulle società cooperative e sulla società per azioni.
<b>Articolo 2</b>
<b>(Denominazione - Sede - Durata)</b>
1. La Cooperativa è denominata "CASCINA CLARABELLA- Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale - ONLUS" o, in forma abbreviata, "CASCINA CLARABELLA Cooperativa Sociale ONLUS".
2. La Cooperativa ha sede in Corte Franca (Brescia).
3. La durata della Cooperativa è fino al 31 dicembre 2065.
<b>TITOLO II</b>
<b>SCOPO - OGGETTO</b>
<b>Articolo 3</b>
<b>(Scopi)</b>
1. La Cooperativa persegue l'interesse generale della comunità alla

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, offrendo ai propri soci imprenditori opportunità di integrazione delle rispettive imprese o di talune fasi di esse.	
	2. La Cooperativa, nel diffondere un'economia basata sulla condivisione e sull'inclusione sociale, specialmente delle persone svantaggiate, si propone di realizzare beni, servizi e/o progetti in favore dei propri soci e delle comunità in cui opera.	
	3. La Cooperativa persegue i propri scopi in collaborazione sia con lo Stato, gli enti pubblici territoriali e la pubblica amministrazione, attuando così la sussidiarietà orizzontale prevista nella Costituzione italiana, sia con altre cooperative ed enti del Terzo settore, mettendo in pratica i valori e i principi contenuti nella Dichiarazione di identità cooperativa approvata dall'Alleanza Cooperativa Internazionale.	
	4. La Cooperativa può svolgere le proprie attività mutualistiche anche con terzi.	
	5. La Cooperativa persegue lo scopo lucrativo nei limiti consentiti dal comma primo dall'articolo 2514 del codice civile.	
	<b>Articolo 4</b>	
	<b>(Oggetto sociale)</b>	
	1. Per raggiungere gli scopi di cui all'articolo precedente la Cooperativa, anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, si prefigge di esercitare una o più delle seguenti attività economiche:	
	a) promuovere la collaborazione e lo scambio tra le cooperative sociali con finalità di promozione umana e di inserimento sociale dei cittadini che soffrono condizioni di svantaggio e di emarginazione, sviluppando	

CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Società Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Società Cooperative – Sez Coop. a mutualità prevalente di diritto – n A198747 dal 28/05/2009

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	i processi di cittadinanza attiva e solidale delle comunità locali, coordinando l'attività tra le cooperative stesse in modo da renderla più produttiva ed incisiva nel tessuto sociale;
	b) fornire alle associate servizi di supporto e consulenza tecnico-amministrativo-contabile, assistenza organizzativa e gestionale, commerciale marketing e promozione, immagine e comunicazione, assistenza ed organizzazione attività formative direttamente o tramite le cooperative associate, ricerca e sviluppo, reperimento e gestione patrimoni immobiliari, tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, sviluppo ed implementazione dei sistemi di qualità, tutela ambientale e risparmio energetico, supporto finanziario e legale e quant'altro necessario per migliorare la efficacia operativa; tali servizi verranno svolti anche inserendo al lavoro persone svantaggiate ex artt. 4 della legge n. 381 del 1991 e 2, lettera f) del regolamento CE n. 2204 del 2002;
	c) promuovere la solidarietà sociale e i diritti di cittadinanza attraverso l'utilizzo appropriato delle tecnologie informatiche e della comunicazione elettronica;
	d) favorire lo sviluppo e la produttività sociale dell'attività lavorativa delle cooperative anche commercializzandone i prodotti ed offrendo a terzi, ivi compresi enti pubblici e privati, direttamente o tramite convenzioni od altre forme di contratto, prodotti e servizi;
	e) gestire, sia direttamente che tramite le cooperative socie, attività di formazione ed addestramento, realizzate anche con l'ausilio della Regione Lombardia, del Fondo Sociale Europeo e di qualsiasi ente o istituzione pubblica o privata, presso la propria sede o presso altre strut-

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	ture. In tale ambito la Cooperativa potrà:
	(i) stimolare ed accrescere la coscienza cooperativistica;
	(ii) stimolare ed accrescere competenze e professionalità specifiche;
	(iii) gestire attività formative tese a perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini;
	(iv) gestire attività di prevenzione e formazione sul territorio per figure educative, per genitori, con gli alunni e gli insegnanti nelle scuole di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con qualsiasi agenzia educativa, volte alla prevenzione del disagio giovanile, della tossicodipendenza e dell'emarginazione in genere, alla promozione del benessere socio-relazionale, al miglioramento della qualità della vita;
	(v) gestire attività di formazione professionale e di riqualificazione;
	(vi) gestire attività di formazione formatori e del personale docente;
	(vii) gestire servizi di supporto all'inserimento lavorativo;
	(viii) gestire attività di formazione per la gestione, l'organizzazione e lo sviluppo d'impresa non profit e profit e l'implementazione e lo sviluppo di sistemi di qualità; i destinatari delle azioni formative potranno essere i soci, quanti partecipano all'attività delle cooperative o qualsiasi soggetto al quale tali azioni possono portare giovamento.
	f) attuare, sia direttamente che tramite le cooperative socie, iniziative di informazione e sensibilizzazione dei cittadini e degli enti pubblici sui problemi dell'emarginazione; promozione e coordinamento di studi e ricerche per il miglioramento e la valorizzazione dei servizi offerti dagli enti associati;

CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Societa' Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Societa' Cooperative – Sez Coop. a mutualita' prevalente di diritto – n A198747 dal 28/05/2009

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	g) coordinare il rapporto con gli enti pubblici e con il mondo imprenditoriale locale, provinciale, regionale e nazionale;	
	h) promuovere e favorire, attraverso adeguati interventi, il sorgere di nuove iniziative di cooperazione sociale;	
	i) fornire ai soci beni, servizi e lavori a condizioni migliori e più funzionali a quelle che singolarmente potrebbero avere;	
	j) promuovere in nome e per conto delle cooperative socie gli atti, le procedure e quanto necessario al fine di permettere ed agevolare la partecipazione di questi agli appalti indetti con qualunque sistema dalle stazioni appaltanti. La Cooperativa potrà pure favorire ed assistere le imprese consorziate sia singolarmente che in gruppo o sotto forma di associazioni temporanee di imprese per iniziative in tal senso analoghe ad esse;	
	k) collaborare con enti e/o organizzazioni nazionali e internazionali per promuovere e gestire iniziative di cooperazione e solidarietà internazionale finalizzate alla diffusione di una cultura della mondialità, alla salvaguardia dei diritti fondamentali degli esseri umani ed alla realizzazione di esperienze di sviluppo che siano eque sotto il profilo sociale, sostenibili sotto il profilo ecologico e sensibili dal punto di vista del rispetto delle differenze culturali locali e favorire sul territorio la pari dignità e l'inserimento sociale di persone immigrate;	
	l) per il conseguimento dei propri scopi la Cooperativa, anche tramite l'istituzione di un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi lavorative, potrà svolgere le seguenti attività nell'interesse degli enti consorziati:	

**CASCINA CLARABELLA**  
**CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI**  
 Società Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868

ALBO Società Cooperative – Sez Coop. a mutualità prevalente di diritto – n. A198747 dal 28/05/2009

**LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI**

	(i) gestione - sia diretta sia congiunta o tramite altre cooperative o con-	
	sorzi di cooperative, nonché mediante associazioni temporanee d'im-	
	presa - di forniture, servizi e lavori di cui al codice dei contratti pubblici	
	e delle seguenti attività: realizzazione e manutenzione del verde pub-	
	blico e/o privato, forestazione urbana, lavori nel campo dell'ecologia,	
	ingegneria naturalistica, valorizzazione e tutela dell'ambiente, attività	
	edilizie;	
	(ii) conduzione di aziende agricole nonché coltivazioni ortofrutticole o	
	florovivaistiche su terreni comunque acquisiti per affitto, acquisto, do-	
	nazione, ecc., comprese le attività connesse di conservazione, trasfor-	
	mazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti; all'uo-	
	po la Cooperativa potrà dotarsi di apposite strutture e impianti;	
	(iii) servizi di informatizzazione comprendenti: servizi di data-entry, let-	
	tura e archiviazione ottica di documenti cartacei per enti pubblici e pri-	
	vati; servizi di rilevazione, gestione, elaborazione ed aggiornamento	
	dati, rilievi, informatizzazione e gestione di reti tecnologiche, indagini	
	conoscitive, censimenti utenze e loro gestione, lettura contatori, bollet-	
	tazione e recapito, rilievi e sviluppo di cartografia, rilevazione ed infor-	
	matizzazione del territorio e della gestione tributi; soluzioni informati-	
	che per la gestione del territorio; produzione, vendita e assistenza di	
	software e hardware con relative consulenze; progettazione e realizza-	
	zione di sistemi informatici aziendali; realizzazione e diffusione di ma-	
	teriale promozionale e informativo; azioni di marketing diretto, elabora-	
	zioni grafiche, stampa e spedizione di elaborati grafici; servizi di steno-	
	tipia, fonoregistrazioni e trascrizioni per enti pubblici e privati; servizi	

CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Società Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Società Cooperative – Sez Coop. a mutualità prevalente di diritto – n A198747 dal 28/05/2009

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

postali anche in esclusiva se consentiti dalle normativa vigente;	
(iv) gestire - sia direttamente che congiuntamente o tramite le cooperative socie - attività sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali, educative, assistenziali e formative, anche in riferimento alla lettera a) dell'articolo 1 della legge n. 381 del 1991, sia di carattere residenziale che semi-residenziale e/o domiciliare e/o poliambulatoriale e/o ospedaliero e/o consultoriali e/o relativi a strutture di riabilitazione in genere; in particolare potrà gestire attività rivolte a diverse tipologie di persone in stato di disagio, tra cui minori, famiglie, disabili, anziani, malati mentali, alcooldipendenti e tossicodipendenti, emarginati gravi, extracomunitari, eccetera; attività e servizi di riabilitazione e di integrazione sociale; centri diurni, centri socio-educativi e residenziali, case di riposo, centri sociali, di accoglienza e socializzazione quali comunità alloggio, terapeutiche e strutture di prima accoglienza, servizi per i minori, i giovani e la famiglia; servizi domiciliari e assistenziali, animativi, educativi, culturali, infermieristici, di sostegno e riabilitazione, effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza e centri di servizio appositamente allestiti o messi a disposizione da enti pubblici o privati; centri diurni e residenziali, case vacanza, colonie, campeggi, pensioni e ostelli, pensionati per studenti e/o lavoratori, bed & breakfast, foresterie, strutture ricettive extra-alberghiere, alberghi, mense, ristoranti, strutture turistiche e sportive, a favore degli associati, o con licenza pubblica, aperti a singoli, famiglie, gruppi ed organizzazioni con il fine di favorire il turismo sociale, lo svolgimento di attività culturali, sociali, ed educative; attività inerenti la pro-	

CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Società Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Società Cooperative – Sez Coop. a mutualità prevalente di diritto – n A198747 dal 28/05/2009

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	mozione e lo sviluppo del turismo sociale, sostenibile, responsabile ed
	etico, quali la creazione, organizzazione e vendita di pacchetti e servizi
	turistici, attività di agenzia di viaggi nell'ambito del turismo sociale, atti-
	vità di formazione e consulenza nell'ambito del turismo sociale; servizi
	di assistenza logistica e tutoring a gruppi, associazioni, enti pubblici e
	privati; attività di housing sociale, accompagnamento educativo e di in-
	serimento sociale di soggetti deboli; attività di progettazione, consulen-
	za e formazione inerenti le attività della cooperativa; organizzazione e
	tenuta di corsi di addestramento, aggiornamento, formazione volti alla
	qualificazione culturale e professionale; attività di sensibilizzazione, di
	promozione culturale, animazione ed educative rivolte alla comunità
	entro cui opera la Cooperativa, nonché promozione e sensibilizzazione
	dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantag-
	giate e di affermazione dei loro diritti.
	(v) lavorazioni manifatturiere in genere quali, ad esempio, la falegna-
	meria, la tipografia, stampaggio di materie plastiche o altro, confezio-
	namento e termosaldatura ecc. o altre lavorazioni esternalizzate;
	(vi) servizi inerenti la gestione dei rifiuti e delle materie prime seconda-
	rie comprendenti gli studi di fattibilità, la definizione dei progetti di in-
	tervento, la sensibilizzazione della popolazione, la raccolta, il trasporto
	e lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta differenziata porta a porta, la
	raccolta degli ingombranti, la gestione di isole ecologiche, dei centri di
	selezione, dei centri di compostaggio e delle discariche, i progetti inno-
	vativi per l'utilizzo alternativo della materie prime secondarie (residui);
	(vii) altri servizi come: pulizie, lavanderie, sanificazioni, disinfezioni, de-



CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Societa' Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Societa' Cooperative – Sez Coop. a mutualita' prevalente di diritto – n. A198747 dal 28/05/2009

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

rattizzazioni, traslochi, sgomberi, tinteggiatura di locali civili ed indu-	
striali, servizi cimiteriali e affini, gestione di canili, facchinaggio, assem-	
blaggio, manutenzioni meccaniche, elettriche, idrauliche e piccoli lavori	
edili, bonifiche di pozzi, terreni, reti fognarie o altro;	
(viii) assumere la gestione, direttamente o per conto delle imprese	
consorziate, di impianti sportivi, ricreativi e di ristorazione, turismo so-	
ciale e culturale e altre iniziative per la valorizzazione del territorio;	
(ix) commercializzare di prodotti inerenti l'ecologia, l'ambiente e il terri-	
torio;	
(x) fornitura di servizi di telecomunicazioni, a titolo esemplificativo, ser-	
vizi di telefonia vocale, telefonia per gruppi chiusi di utenti, trasmissio-	
ne di segnali video, voce e dati, servizi di comunicazioni mobili perso-	
nali, servizi satellitari, servizi internet, installazione, forniture e gestione	
delle relative reti, ed ogni altro genere di servizi e reti di telecomunica-	
zione consentiti dalla normativa applicabile, incluse le relative attività	
accessorie, complementari e strumentali; fornitura di servizi di assi-	
stenza ad imprese e privati, connessi con l'uso di nuove tecnologie nel	
campo della telematica, nonché il noleggio di strumenti ad alta tec-	
nologia che via via assumono ruoli prevalenti e/o accessori, ma co-	
munque sempre di crescente importanza nella vita quotidiana, sia nel-	
l'ambito del lavoro, sia in quello domestico, sia nelle attività del tempo	
libero, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone disagiate;	
(xi) assumere interessenze e partecipazioni in cooperative, consorzi e	
altri enti;	
(xii) contrattare prestiti, mutui o finanziamenti con o senza garanzia	

CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Società Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Società Cooperative – Sez Coop. a mutualità prevalente di diritto – n A198747 dal 28/05/2009

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	ipotecaria;
	(xiii) effettuare presso la Cassa Depositi e Prestiti, presso banche e presso altri istituti le operazioni indispensabili alle proprie finalità ed a quelle delle cooperative e delle altre persone giuridiche consorziate;
	(xiv) assumere la cura tecnica, legale ed amministrativa dei complessi immobiliari, cooperativi e di quanto altro sorgerà per iniziativa della Cooperativa, sia direttamente, che attraverso le cooperative consorziate, o attraverso acquisti o donazioni in capo alla Cooperativa; curare l'amministrazione e la manutenzione degli stabili costruiti direttamente e/o dalle cooperative e delle altre persone giuridiche consorziate;
	(xv) assumere il compito della costruzione di strutture immobiliari per le cooperative ed altri enti consorziati svolgendo qualsiasi attività mobile, immobiliare, finanziaria, affine o collegata con lo scopo sociale, atta a favorire l'attività edilizia propria e/o delle consorziate;
	(xvi) svolgere in nome e per conto delle consorziate presso i competenti organi statali, istituti bancari, assicurativi e previdenziali, società e gruppi finanziari e qualsiasi altro ente pubblico o privato, tutte le pratiche necessarie per ottenere contributi, finanziamenti ed in genere tutte le agevolazioni previste dalle vigenti leggi;
	(xvii) provvedere alle operazioni di finanziamento necessarie per il conseguimento degli scopi sociali; tali operazioni potranno riguardare sia la Cooperativa sia i soci di questa, ai quali la Cooperativa può concedere la propria garanzia e fideiussioni, anche sotto forma ipotecaria, il tutto previa delibera del consiglio di amministrazione della Cooperativa;

CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Societa' Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Societa' Cooperative – Sez Coop. a mutualita' prevalente di diritto – n A198747 dal 28/05/2009

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

(xviii) regolare fra i soci, a mezzo di assegnazioni, le esecuzioni dei la-
vori, opere, servizi e forniture assunte e contribuire nel modo più effi-
cace alla conduzione tecnica ed economica delle commesse, prestan-
do la dovuta assistenza;
(xix) provvedere, in collaborazione con i soci, a mezzo di uffici tecnici
ed amministrativi, all'attività di progettazione preliminare, definitiva ed
esecutiva, alla direzione lavori e alla compilazione di computi metrici o
preventivi di lavori, afferenti qualsiasi tipo di appalto pubblico o privato
anche in considerazione di quanto previsto dalla normativa vigente e,
in particolare, dall'articolo 10 della legge n. 381 del 1991 e dal decreto
legislativo n. 163 del 2006;
(xx) predisporre marchi e denominazioni sociali specifici con cui con-
traddistinguere i propri servizi e prodotti, da concedere in utilizzo, an-
che dietro corrispettivo ai soci e/o a terzi, che dovranno impegnarsi al
rispetto degli specifici obblighi previsti da apposito regolamento;
(xxi) curare iniziative di sensibilizzazione, ricerca e sviluppo, di forma-
zione e qualificazione permanente; curare l'implementazione dei siste-
mi di qualità;
(xxii) gestire, sia direttamente che congiuntamente o tramite le coope-
rative socie, attività nel campo dell'istruzione gestendo scuole, enti e
istituti di ogni ordine e grado nell'ambito della normativa vigente;
(xxiii) organizzare e coordinare incontri, seminari culturali anche attra-
verso l'associazionismo culturale;
(xxiv) svolgere attività relative: alla produzione, all'acquisto, alla vendi-
ta, all'uso, al trasporto, allo scambio e alla distribuzione di energia elet-

CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Società Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Società Cooperative – Sez Coop. a mutualità prevalente di diritto – n A198747 dal 28/05/2009

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	trica; alla produzione, all'uso, alla distribuzione e alla vendita di ener-	
	gia termica e di energia in genere; alla fornitura di servizi energetici (ri-	
	sparmio ed efficienza energetica); alla costruzione e alla manuten-	
	zione di centrali di produzione, di conduttori principali e secondari per	
	l'energia elettrica e termica, cabine di trasformazione e di altri impianti	
	e macchinari necessari. La Cooperativa può anche assumere la co-	
	struzione, la gestione e la manutenzione di infrastrutture pubbliche e	
	private, eseguire lavori di montaggi per terzi, la fornitura di servizi eco-	
	logici e ambientali, la fornitura di servizi comunali (quali, ad esempio, il	
	trasporto e/o lo smaltimento di rifiuti comprese le acque nere, il teleri-	
	scaldamento, la distribuzione di acqua, la gestione di impianti di depu-	
	razione), la realizzazione e la gestione di impianti di generazione e co-	
	generazione di energia sfruttando le risorse dell'azienda agricola e del	
	territorio finalizzate alle esigenze della propria attività e del territorio, la	
	vendita di materiale elettrico, di attrezzi e macchinari elettrici ai soci ed	
	a terzi, la rappresentanza dei soci della Cooperativa in caso di riforni-	
	mento di energia o di promozione di iniziative atte a migliorare le con-	
	dizioni economiche e sociali dei soci;	
	(xxv) diventare titolare, trustee, fiduciario, affidatario e/o gestore dei	
	beni trasferiti, destinati, conferiti e/o gravati, anche ai sensi della l. n.	
	112 del 2016.	
	2. La Cooperativa può prestare garanzie o fideiussioni, costituire so-	
	cietà o altri enti, partecipare a gruppi cooperativi paritetici o a contratti	
	di rete e compiere, sia direttamente che indirettamente, tutte le opera-	
	zioni commerciali, immobiliari e finanziarie, mobiliari, industriali e agri-	

CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Societa' Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Societa' Cooperative – Sez Coop. a mutualita' prevalente di diritto – n. A198747 dal 28/05/2009

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	<p>cole che saranno ritenute necessarie o comunque utili dagli ammini-</p>	
	<p>stratori per raggiungere gli scopi di cui all'articolo precedente e comun-</p>	
	<p>que funzionali al conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di</p>	
	<p>attività finanziarie nei confronti del pubblico.</p>	
	<p>3. Nell'esercitare le attività sopra elencate la Cooperativa può aderire</p>	
	<p>e/o integrarsi con altre organizzazioni che perseguano finalità simili,</p>	
	<p>anche se in forme diverse e, in particolar modo, con altre cooperative</p>	
	<p>sociali, promuovendone il sostegno economico, finanziario e lo svilup-</p>	
	<p>po delle attività sia direttamente sia indirettamente.</p>	
	<p>4. La Cooperativa può usufruire di tutti i contributi e agevolazioni mes-</p>	
	<p>si a disposizione da qualsiasi ente pubblico o privato, nazionale o in-</p>	
	<p>ternazionale, potrà prestare garanzie e fideiussioni a favore di terzi,</p>	
	<p>nonché chiedere le iscrizioni ad albi o elenchi pubblici a carattere pro-</p>	
	<p>vinciale, regionale, nazionale e internazionale, rientranti comunque ne-</p>	
	<p>gli ambiti delle iniziative previste dal presente articolo.</p>	
	<p>5. La Cooperativa opera per conto dei consorziati nei confronti della</p>	
	<p>pubblica amministrazione e degli enti pubblici nazionali e internazionali</p>	
	<p>che esercitano le funzioni di propria competenza nell'ambito della sua</p>	
	<p>attività, nonché nei confronti di organismi, enti e associazioni che per-</p>	
	<p>seguono scopi analoghi o affini; ai tali fini il mandato è insito nel rap-</p>	
	<p>porto.</p>	
	<p>6. La Cooperativa può aderire o assumere partecipazioni in altri orga-</p>	
	<p>nismi consortili o federativi la cui azione possa essere utile alla Coope-</p>	
	<p>rativa e/o ai suoi soci.</p>	
	<p>7. La Cooperativa assume, in via non prevalente, interessenze e par-</p>	

## LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	tecipazioni, sotto qualsiasi forma, in altre imprese, specie se svolgono	
	attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclu-	
	sione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di par-	
	tecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati	
	requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.	
	<b>TITOLO III</b>	
	<b>SOCI</b>	
	<b>Articolo 5</b>	
	<b>(Categorie di soci)</b>	
	1. La Cooperativa suddivide la propria compagine sociale nelle se-	
	guenti categorie di soci:	
	a) soci operatori;	
	b) soci finanziatori.	
	2. I soci operatori possono essere contemporaneamente soci finan-	
	ziatori.	
	3. Almeno il settanta per cento dei soci operatori deve corrispondere	
	a cooperative sociali.	
	<b>Articolo 6</b>	
	<b>(Requisiti e comunicazioni)</b>	
	1. Per essere socio bisogna:	
	a) se socio operatore, non esercitare, direttamente o indirettamente,	
	imprese che, secondo il consiglio di amministrazione della Cooperati-	
	va, siano in concorrenza con essa;	
	b) se socio operatore, essere interessato ad acquistare dalla Coo-	
	perativa beni, servizi e/o prestazioni lavorative;	

## LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

c) se socio cooperatore, essere un imprenditore, diverso da una persona fisica, il quale non si trovi in stato di liquidazione o sia sottoposto a procedure concorsuali;

d) se socio finanziatore, essere titolare di almeno tre azioni di finanziamento.

2. I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Cooperativa, finché questa non abbia ricevuto la relativa comunicazione.

3. Qualsiasi comunicazione alla Cooperativa è effettuata dai soci mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata.

4. Per tutti i rapporti con la Cooperativa il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica dei soci corrispondono, ad ogni effetto di legge e dello statuto, a quelli da loro comunicati alla Cooperativa. Ogni variazione dei predetti recapiti ha effetto dopo dieci giorni dalla ricezione della relativa comunicazione effettuata dall'interessato alla Cooperativa.

### Articolo 7

#### (Procedura di ammissione dei cooperatori)

1. Chi intende diventare socio cooperatore deve presentare, se del caso elettronicamente, una domanda contenente le informazioni e le dichiarazioni richiestegli dalla Cooperativa.

2. Il consiglio di amministrazione delibera sulla domanda di ammissione entro sessanta giorni dal suo ricevimento, comunicando senza indugio la relativa deliberazione. In caso di accoglimento, il consiglio provvede senza indugio alla corrispondente iscrizione nel libro dei so-

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	<p>ci, dandone poi comunicazione al socio interessato, avendo prima verificato il suo versamento sia della porzione indicata dagli amministratori del valore nominale della partecipazione sociale sottoscritta, sia delle eventuali spese di ammissione e di istruttoria determinate dagli amministratori, sia del soprapprezzo eventualmente determinato dall'assemblea su proposta degli amministratori, sia dell'eventuale prestito sociale richiesto. La qualità di socio cooperatore si acquista a far data dalla predetta iscrizione.</p>
	<p>3. Il rigetto della domanda di ammissione deve essere motivato. L'aspirante socio cooperatore, la cui domanda sia stata rigettata, con istanza inviata alla Cooperativa entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di rigetto, può ricorrere all'assemblea dei soci, la quale si pronuncia definitivamente in occasione della successiva convocazione.</p>
	<p>4. Il consiglio di amministrazione, nella relazione sulla gestione, illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei soci cooperatori nel rispetto degli indirizzi strategici approvati dallo stesso consiglio.</p>
	<p>5. Non può essere socio cooperatore chi sia, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempiente verso la Cooperativa o abbia costretto quest'ultima a qualsiasi atto di intimazione per l'adempimento di obbligazioni da tale socio assunte nei suoi confronti.</p>
	<p><b>Articolo 8</b></p>
	<p><b>(Obblighi)</b></p>
	<p>1. Il socio cooperatore ha l'obbligo di:</p>



### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

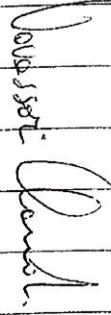


	ta da socio cooperatore a socio finanziatore.
	6. Le azioni di cooperazione non possono essere sottoposte a pegno
	o ad altri vincoli negoziali.
	<b>Articolo 14</b>
	<b>(Circolazione delle azioni)</b>
	1. Le azioni di cooperazione possono essere cedute a non soci coope-
	ratori, con effetto verso la Cooperativa, se la cessione è autorizzata
	dal consiglio di amministrazione. Il socio cooperatore che intende tra-
	sferire le proprie azioni di cooperazione deve darne comunicazione al
	consiglio di amministrazione, il quale trasmette la propria decisione en-
	tro sessanta giorni dalla ricezione della predetta comunicazione. De-
	corso tale termine, l'alienante è libero di trasferire la propria partecipa-
	zione e la Cooperativa deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente che
	abbia i requisiti previsti per diventare socio cooperatore. Il provvedi-
	mento che nega l'autorizzazione deve essere motivato. Contro il dinie-
	go il socio può proporre opposizione innanzi all'arbitro di cui all'articolo
	42, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione.
	2. In caso di cessione tra soci operatori delle azioni di cooperazione,
	le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, comunicano alla
	Cooperativa il trasferimento effettuato e chiedono il relativo aggiorna-
	mento nel libro dei soci.
	3. Le azioni di finanziamento sono liberamente trasferibili.
	4. La Cooperativa può acquistare azioni proprie e queste, una volta
	acquistate, possono essere dal consiglio di amministrazione ricollocate
	e/o annullate.

CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Società Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Società Cooperative – Sez Coop. a mutualità prevalente di diritto – n A198747 dal 28/05/2009

## LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

<b>Articolo 15</b>
<b>(Rimborso della partecipazione sociale)</b>
<p>1. In caso di estinzione, recesso o esclusione del socio cooperatore, il pagamento della quota di liquidazione deve essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto. In caso di recesso del socio finanziatore la relativa quota di liquidazione è esigibile nel rispetto dell'articolo 2437-quater del codice civile, in quanto compatibile. L'importo corrispondente alla quota di liquidazione è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero e le relative somme, se non riscosse entro un quinquennio dal giorno in cui sono disponibili su tale conto, sono definitivamente destinate a riserva legale.</p> <p>2. La Cooperativa può compensare qualsiasi proprio debito, tra cui quello di cui al comma primo, con i debiti dei soci verso la Cooperativa, anche se i debiti oggetto di compensazione non sono liquidi ed esigibili.</p>
<b>TITOLO V</b>
<b>ORGANI SOCIALI</b>
<b>CAPO I</b>
<b>ASSEMBLEA DEI SOCI</b>
<b>Articolo 16</b>
<b>(Convocazione)</b>
<p>1. L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione mediante avviso contenente l'elenco delle materie da trattare e l'indicazione del luogo (o dei luoghi), del giorno (o dei giorni) e dell'ora (o delle ore) del-</p>

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	l'adunanza (o delle adunanze) in prima e in seconda convocazione,
	trasmesso a ciascun socio, almeno quindici giorni prima di quello fis-
	sato per la convocazione dell'assemblea, mediante lettera raccoman-
	data o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento
	almeno otto giorni prima dell'assemblea.
	2. Il consiglio di amministrazione, nell'avviso di convocazione, ha facol-
	tà di prevedere sia che i soci possano votare per corrispondenza o
	mediante altri mezzi di telecomunicazione, sia che i soci possano par-
	tecipare all'assemblea anche mediante collegamenti a distanza che
	garantiscono l'identificazione dei soggetti legittimati a votare.
	3. L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno, per l'approva-
	zione del progetto di bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura
	dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni dalla chiusura
	dell'esercizio sociale, se la Cooperativa è tenuta a redigere il bilancio
	consolidato o lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e
	all'oggetto della Cooperativa.
	4. Il consiglio di amministrazione deve convocare senza ritardo l'as-
	semblea generale, quando ne è fatta domanda da tanti soci il cui nu-
	mero è pari ad almeno un decimo dei soci aventi il diritto di voto alla
	data di presentazione della domanda stessa. Questa domanda deve
	contenere gli argomenti da trattare che siano diversi da quelli per cui la
	legge impone un previo progetto, proposta o relazione degli ammini-
	stratori.
	<b>Articolo 17</b>
	<b>(Competenze)</b>

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

1. L'assemblea ordinaria:	
a) delibera sul progetto del bilancio di esercizio e sulla destinazione degli utili e delle riserve;	
b) nomina, previa determinazione del loro numero, gli amministratori e può revocarli;	
c) nomina, se imposto dalla legge, i sindaci effettivi e supplenti, il presidente del collegio sindacale e il revisore legale dei conti, potendo poi revocarli solo per giusta causa;	
d) determina il compenso degli amministratori, dei sindaci e del revisore legale dei conti;	
e) delibera sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del revisore legale dei conti;	
f) determina, su proposta degli amministratori, il sovrapprezzo;	
g) delibera sull'ammissione di nuovi soci cooperatori, ai sensi dell'articolo 7;	
h) approva uno o più regolamenti assembleari;	
i) delibera su ogni altra materia attribuita dallo statuto e dalla normativa vigente alla propria competenza.	
2. L'assemblea straordinaria:	
a) delibera sulle modificazioni dello statuto;	
b) delibera sull'emissione straordinaria di nuove azioni di cooperazione e sull'emissione delle azioni di finanziamento;	
c) delibera sullo scioglimento e sullo stato di liquidazione della Cooperativa;	
d) nomina e revoca i liquidatori, determinando i relativi poteri e il com-	

CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Societa' Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Societa' Cooperative – Sez Coop. a mutualita' prevalente di diritto – n A198747 dal 28/05/2009

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

a) acquistare beni, servizi e/o prestazioni lavorative dalla Cooperativa;
b) versare il contributo consortile eventualmente deliberato dal consiglio di amministrazione in conformità con un apposito regolamento approvato dall'assemblea ordinaria con le maggioranze dell'assemblea straordinaria;
c) eseguire esattamente il proprio conferimento, secondo le modalità indicate dagli amministratori della Cooperativa;
d) osservare il presente statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali;
e) comunicare ogni variazione dei propri recapiti alla Cooperativa.
2. Il socio finanziatore ha l'obbligo di osservare quanto previsto nelle precedenti lettere c) - e).
<b>Articolo 9</b>
<b>(Scambi e vantaggi mutualistici)</b>
1. Il socio cooperatore è preferito a chi non sia socio cooperatore nelle attività relative agli scambi mutualistici della Cooperativa.
2. Il socio cooperatore può beneficiare sia di ristorni sulla base di un'apposita deliberazione assembleare sia di sconti di varie specie sulla base di un'apposita deliberazione consiliare.
3. Il ristorno è ripartito tra i soci cooperatori in proporzione alla quantità e qualità dei beni, servizi e/o prestazioni lavorative forniti dalla Cooperativa. Il ristorno è ripartito in conformità con uno o più regolamenti assembleari, eventualmente integrati da regolamenti consiliari.
<b>Articolo 10</b>
<b>(Recesso)</b>

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	1. Ha diritto di recedere il socio che:
	a) non ha concorso alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2437, comma primo, del codice civile;
	b) si trova in un'altra situazione corrispondente a una causa inderogabile di recesso;
	c) è socio finanziatore da un lasso di tempo minimo, comunque non superiore a cinque anni, se questa permanenza minima in Cooperativa è stabilita in sede di emissione delle relative azioni di finanziamento;
	d) non ha più interesse ad acquistare beni, servizi e/o prestazioni lavorative dalla Cooperativa, se è socio cooperatore.
	2. Non ha diritto di recedere il socio che non ha concorso alle deliberazioni riguardanti la proroga del termine e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.
	3. Il diritto di recesso è esercitato mediante comunicazione spedita alla Cooperativa entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione che lo legittima. Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Il consiglio di amministrazione delibera sulla dichiarazione di recesso del socio entro sessanta giorni dal suo ricevimento. Se non sussistono i presupposti del recesso, gli amministratori devono darne immediata comunicazione al socio interessato, il quale può proporre opposizione innanzi all'arbitro di cui all'articolo 42 entro sessanta giorni dal ricevimento di quest'ultima comunicazione.

CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Società Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Società Cooperative – Sez Coop. a mutualità prevalente di diritto – n A198747 dal 28/05/2009

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

4. Il recesso del socio cooperatore ha effetto, rispetto al rapporto so-	
ciale e ai rapporti mutualistici, dall'invio della comunicazione al socio	
della deliberazione con la quale si accoglie la dichiarazione di recesso.	
Il recesso del socio cooperatore determina la risoluzione dei rapporti	
mutualistici pendenti.	
5. Il recesso del socio finanziatore ha effetto dall'invio della comunica-	
zione di recesso alla Cooperativa.	
6. Solo per il socio finanziatore il recesso può essere parziale.	
<b>Articolo 11</b>	
<b>(Esclusione)</b>	
1. Il consiglio di amministrazione, previa intimazione all'interessato,	
può deliberare l'esclusione del socio cooperatore, se costui:	
a) esercita, direttamente o indirettamente, imprese che, secondo il	
consiglio di amministrazione della Cooperativa, siano in concorrenza	
con essa;	
b) non è più interessato ad acquistare dalla Cooperativa beni, servizi	
e/o prestazioni lavorative;	
c) non è più imprenditore, si trova in stato di liquidazione e/o è sotto-	
posto a procedure concorsuali;	
d) si è reso gravemente inadempiente rispetto agli obblighi come socio	
derivanti dalla legge e/o dalla normativa della Cooperativa conosciuta	
o conoscibile dall'inadempiente;	
e) ha costretto la Cooperativa a ricorrere all'autorità giudiziaria o arbi-	
trale per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte	
con essa;	

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	f) si è reso responsabile di atti dannosi o contrari all'interesse o al prestigio della Cooperativa;
	g) ha mostrato palese e ripetuto disinteresse a instaurare scambi mutualistici con la Cooperativa.
	2. Il consiglio di amministrazione, previa intimazione all'interessato, può deliberare l'esclusione del socio finanziatore, se costui:
	a) non ha eseguito esattamente il proprio conferimento;
	b) non è più titolare di almeno tre azioni di finanziamento.
	3. Il consiglio di amministrazione, previa intimazione all'interessato, può deliberare l'esclusione del socio che non adempia esattamente il lodo, anche parziale, depositato ai sensi dell'articolo 42, quando tale inadempimento sia qualificabile come grave inosservanza degli obblighi come socio derivanti dalla legge e/o dalla normativa della Cooperativa.
	4. L'esclusione ha effetto dall'invio della comunicazione al socio della motivata deliberazione con la quale lo si esclude. Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione innanzi all'arbitro di cui all'articolo 42 nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di esclusione.
	5. L'esclusione determina la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti.
	<b>Articolo 12</b>
	<b>(Morte o estinzione)</b>
	1. In caso di estinzione del socio cooperatore, i suoi aventi causa possono chiedere il rimborso delle azioni del socio estinto, ovvero il su-




CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Società Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Società Cooperative – Sez Coop. a mutualità prevalente di diritto – n A198747 dal 28/05/2009

## LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

bentro nella partecipazione sociale dello stesso; in quest'ultimo caso,
se necessario, occorre rispettare l'articolo 7 e indicare l'interessato a
subentrare tra gli aventi causa.
2. In caso di morte o di estinzione del socio finanziatore, ai soggetti in-
dicati dai suoi aventi causa sono trasferite le azioni del socio defunto o
estinto.
<b>TITOLO IV</b>
<b>PARTECIPAZIONI SOCIALI</b>
<b>Articolo 13</b>
<b>(Azioni)</b>
1. La partecipazione sociale è rappresentata da:
a) una o più azioni di cooperazione, se attributive della qualità di socio
cooperatore;
b) più azioni di finanziamento, se attributive della qualità di socio finan-
ziatore.
2. Ogni azione ha un valore nominale pari a cinquecento euro. La
somma dei valori nominali della azioni di cooperazione e di finanzia-
mento corrisponde al capitale sociale variabile della Cooperativa.
3. Possono essere conferiti in Cooperativa danaro, beni in natura e/o
crediti.
4. Le azioni non sono rappresentate da titoli azionari.
5. Una volta che il possessore delle azioni di cooperazione non ha in-
staurato alcuno scambio mutualistico con la Cooperativa da almeno
settecentotrenta giorni, automaticamente le sue azioni di cooperazione
sono convertite in azioni di finanziamento e la sua qualità di socio mu-

## LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	penso;
	e) delibera su ogni altra materia attribuita dallo statuto e dalla normativa vigente alla propria competenza.
	<b>Articolo 18</b>
	<b>(Intervento e voto)</b>
	1. Possono intervenire in assemblea ed esercitarvi il diritto di voto solo coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.
<i>Massimo D'Amico</i>	2. Ogni socio ha diritto a un solo voto, qualunque sia il numero delle sue azioni.
	3. Ogni socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio. Al socio presente in assemblea non possono essere conferite più di due deleghe di voto, cui possono aggiungersi solo i voti esercitabili come rappresentante legale di altri soci.
	4. Gli amministratori e i sindaci della Cooperativa possono liberamente intervenire nella discussione assembleare.
	5. Possono intervenire e prendere la parola in assemblea, ma senza diritto di voto, i soggetti, diversi dai soci con diritto di voto, la cui presenza è ritenuta utile dal consiglio di amministrazione o dal presidente dell'assemblea; tali soggetti possono prendere la parola solo su invito del presidente dell'assemblea.
	<b>Articolo 19</b>
	<b>(Presidenza)</b>
	1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione.
	2. In caso di assenza o impedimento di tale presidente, ne adempiono

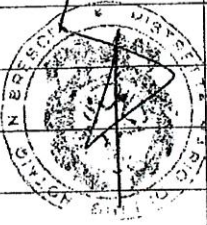
### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

le funzioni una delle persone indicate nell'ordine seguente:	
a) il suo sostituto ai sensi dell'articolo 23, comma secondo;	
b) un consigliere a ciò delegato dal consiglio di amministrazione;	
c) il nominato dall'assemblea presieduta per tale incombenza dalla persona più anziana presente in assemblea.	
3. L'assemblea, su proposta del suo presidente, nomina il segretario, se diverso dal notaio nominato da tale presidente, e un numero di scrutatori considerato congruo rispetto al numero dei soci presenti.	
4. Il presidente dell'assemblea ha pieni poteri nella direzione dell'assemblea.	
<b>Articolo 20</b>	
<b>(Quorum costitutivi)</b>	
1. In prima convocazione l'assemblea è validamente costituita in sede ordinaria con l'intervento dei soci cui spettino almeno il venti per cento dei voti e, in sede straordinaria, con l'intervento dei soci cui spettino almeno il cinquanta per cento dei voti.	
2. In seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita in sede ordinaria qualunque sia il numero dei soci presenti e, in sede straordinaria, con l'intervento dei soci cui spettino almeno il dieci per cento dei voti.	
3. I soci finanziatori non possono esercitare più di un terzo dei voti complessivamente spettanti ai soci presenti e/o rappresentati in ciascuna assemblea generale.	
4. Il presidente dell'assemblea, dopo aver verificato il raggiungimento del quorum costitutivo, se accerta il superamento del tetto di cui al	

## LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	comma terzo, sospende proporzionalmente i voti eccedentari dei soci
	finanziatori di modo da rispettare tale tetto.
	<b>Articolo 21</b>
	<b>(Proroga dell'assemblea)</b>
	1. Se la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisce in una sola
	seduta, l'assemblea può essere prorogata dal suo presidente non oltre
	l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunan-
	za e senza necessità di altro avviso. Nella sua successiva seduta l'as-
	semblea si costituisce e delibera con gli stessi quozienti previsti per
	l'assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.
	<b>Articolo 22</b>
	<b>(Quorum deliberativi)</b>
	1. L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei voti
	espressi.
	2. L'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i
	tre quinti dei voti espressi e a maggioranza assoluta di voti espressi in
	caso di nomina dei liquidatori.
	3. Le votazioni assembleari hanno luogo in modo palese. Nel calcolo
	dei quorum deliberativi si computano le astensioni diverse da quelle
	dei soci in conflitto di interessi.
	4. Le deliberazioni assembleari devono risultare da appositi verbali
	sottoscritti dal presidente e dal segretario. Questi verbali sono trascritti
	nel libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee dei soci
	e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno
	piena prova delle adunanze e delle deliberazioni assembleari.

Messer Danti



CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Societa' Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Societa' Cooperative – Sez Coop. a mutualita' prevalente di diritto – n. A198747 dal 28/05/2009

## LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

<b>CAPO II</b>
<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>
<b>Articolo 23</b>
<b>(Composizione e durata)</b>
1. La Cooperativa è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di consiglieri tra tre e nove. Almeno la maggioranza del consiglio è scelta tra le persone fisiche indicate dai soci cooperatori che siano cooperative sociali.
2. Il consiglio elegge tra i propri membri il presidente e uno o più vice-presidenti del consiglio, di cui uno vicario. Il presidente, se assente o impedito, è sostituito dal vicepresidente vicario e, se assente o impedito anche quest'ultimo, dal vicepresidente più anziano nella carica; a parità di anzianità prevale il criterio dell'età; se sono assenti o impediti tutti i vicepresidenti, le funzioni sono assolte dal consigliere più anziano d'età, a meno che il consiglio di amministrazione le attribuisca ad un altro consigliere.
3. Il consiglio, su indicazione del suo presidente, nomina un segretario del consiglio; il segretario, in caso di sua assenza o impedimento, è sostituito dal consigliere più anziano nella carica e, in caso di parità, da quello più anziano d'età, escluso il presidente.
4. Non possono essere nominati consiglieri e, se nominati, decadono:
a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti o coloro che sono stati condannati ad una pena comportante l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
b) coloro che sono privi dei requisiti legali richiesti sulla base delle atti-

## LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	<p>vità esercitate dalla Cooperativa.</p> <p>5. I consiglieri durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del progetto di bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.</p>
	<p><b>Articolo 24</b></p> <p><b>(Sostituzione degli amministratori)</b></p>
	<p>1. Se vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea, la quale provvede a confermarli o a sostituirli.</p>
	<p>2. Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea per la sostituzione dei mancanti.</p>
	<p>3. Se vengono meno tutti gli amministratori non per loro scadenza, l'assemblea per la nomina dell'intero consiglio è convocata d'urgenza dal collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.</p>
	<p>4. I sostituti nominati ai sensi dei tre commi precedenti scadono nel termine che sarebbe stato dei sostituiti.</p>
	<p><b>Articolo 25</b></p> <p><b>(Presidente)</b></p>
	<p>1. Il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il suo sostituto ai sensi dell'articolo 23, comma secondo:</p> <p>a) promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario della Cooperativa;</p>

*Veronica Rossi*


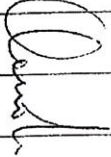



CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Societa' Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Societa' Cooperative – Sez Coop. a mutualita' prevalente di diritto – n A198747 dal 28/05/2009

## LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

b) garantisce l'efficacia del dibattito all'interno del consiglio;	
c) si pone come interlocutore del collegio sindacale e degli eventuali comitati interni al consiglio;	
d) garantisce l'efficacia dei flussi informativi interni al consiglio e tra gli organi sociali.	
<b>Articolo 26</b>	
<b>(Convocazione)</b>	
1. Il consiglio è convocato dal proprio presidente o dal suo sostituto.	
Chi convoca il consiglio deve fornire a tutti i consiglieri adeguata informazione sulle materie da trattare indicate nell'avviso di convocazione e decide chi invitare oltre ai consiglieri e ai sindaci effettivi. I partecipanti al consiglio sono tenuti a tenere riservate le notizie conosciute in consiglio.	
2. Il presidente o il suo sostituto deve convocare senza indugio il consiglio, se ne è fatta richiesta scritta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, dal collegio sindacale, da almeno due consiglieri in caso di consiglio composto da tre consiglieri, da almeno tre consiglieri in caso di consiglio composto da cinque o sette consiglieri, ovvero da almeno quattro consiglieri in caso di consiglio composto da nove consiglieri.	
3. La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare, con qualsiasi mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, almeno il giorno prima della data fissata per la riunione, al recapito indicato da chi è invitato a partecipare.	
<b>Articolo 27</b>	

**LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI**

(Riunioni e deliberazioni)	
	1. Le riunioni del consiglio possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ogni partecipante possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti e atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente e il segretario del consiglio, o loro sostituti.
	2. Il consiglio non può deliberare se non è presente almeno la metà dei consiglieri in carica.
	3. I partecipanti al consiglio devono dare notizia al consiglio e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione della Cooperativa, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.
	4. Le deliberazioni del consiglio sono prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti espressi in modo palese e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede il consiglio. Se il consiglio decide di delegare proprie competenze al comitato esecutivo o a singoli consiglieri, la relativa deliberazione è presa con il voto favorevole di almeno i tre quinti dei voti espressi in modo palese.
	5. Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio, deve essere firmato da chi ha presieduto la riunione e dal relativo segretario. Gli estratti di questo libro, dichiarati confor-



CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Società Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Società Cooperative – Sez Coop. a mutualità prevalente di diritto – n. A198747 dal 28/05/2009

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

mi dal presidente del consiglio, fanno piena prova delle adunanze e delle deliberazioni consiliari.

#### Art. 28

#### (Competenze del consiglio)

1. Il consiglio ha il potere di decidere qualsiasi atto di ordinaria e di straordinaria amministrazione e di gestire in via esclusiva tutte le attività economiche della Cooperativa.

2. Il consiglio ha altresì le seguenti competenze:

a) approva la struttura organizzativa della Cooperativa e l'attribuzione dei relativi compiti e responsabilità, assicurando che tale struttura rimanga conforme con i principi di corretta amministrazione e risulti coerente con l'attività svolta;

b) verifica che il sistema dei flussi informativi adottato sia adeguato, completo e tempestivo;

c) predisporre il progetto di bilancio di esercizio da presentare all'assemblea e approva, se richiesto, il bilancio consolidato e il bilancio di responsabilità sociale;

d) delibera in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci, in materia di rimborso delle partecipazioni sociali e in materia di rapporti mutualistici coi soci;

e) delibera sull'emissione ordinaria di nuove azioni di cooperazione;

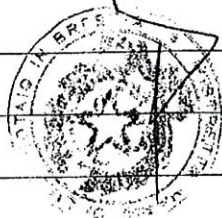
f) può approvare tutte le modificazioni statutarie che la legge consente di attribuire alla competenza del consiglio di amministrazione;

g) nomina e revoca i componenti dell'eventuale comitato esecutivo;

h) nomina e revoca i responsabili di tutte le funzioni aziendali la cui

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	presenza è imposta dalla legge, previo parere del collegio sindacale
	relativamente agli eventuali responsabili delle funzioni aziendali di controllo;
	i) nomina o fa nominare gli esponenti aziendali degli enti controllati dalla Cooperativa;
	j) determina i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche, avendo sentito il collegio sindacale;
<i>Massari</i>	k) delibera in materia di assunzione, compensi, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento dei dipendenti e dei collaboratori della Cooperativa;
	l) istituisce, se del caso, comitati, anche temporanei, con funzioni consultive, istruttorie e/o propositive, i cui membri possono in tutto o in parte non essere consiglieri;
	m) approva, se del caso, i regolamenti che disciplinano la propria attività e le politiche aziendali;
	n) delibera su ogni altra materia attribuita dallo statuto e dalla normativa vigente alla propria competenza.
	<b>Articolo 29</b>
	<b>(Deleghe gestorie)</b>
	1. Il consiglio può delegare propri poteri delegabili al comitato esecutivo, a singoli consiglieri, al direttore generale, ad uno o più vicedirettori generali di cui uno vicario, a eventuali altri direttori e ai dipendenti e ai collaboratori della Cooperativa investiti di particolari funzioni.
	2. Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe deve essere data notizia, con le modalità fissate dal consiglio di amministrazione, al comita-



CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Societa' Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc – 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 – R.e.a. 506868  
 ALBO Societa' Cooperative – Sez Coop. a mutualita' prevalente di diritto – n. A198747 dal 28/05/2009

## LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

to esecutivo eventualmente presente e allo stesso consiglio, nella loro  
 prima adunanza successiva, secondo le rispettive competenze.

3. Il comitato esecutivo deve riferire al consiglio e al collegio sindacale  
 almeno ogni sei mesi sul generale andamento della gestione, sulla  
 sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo.

### Articolo 30

#### (Rappresentanza della Cooperativa)

1. Il presidente del consiglio o, se assente o impedito, il suo vicepresidente  
 vicario hanno la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai  
 terzi e in presenza di procedimenti giurisdizionali, amministrativi, arbitrali  
 e di mediazione. Di fronte ai terzi la firma del vicepresidente vicario fa  
 prova dell'assenza o dell'impedimento del presidente.

2. Il consiglio, eventualmente con proprio regolamento, può conferire  
 la rappresentanza della Cooperativa, congiuntamente o disgiuntamente, a  
 propri componenti e a dipendenti e a collaboratori della Cooperativa,  
 determinando i limiti della delega.

3. Il presidente del consiglio o, se assente o impedito, il suo vicepresidente  
 vicario possono rilasciare procure per il compimento di singoli  
 atti o categorie di atti.

4. Il personale della Cooperativa al quale è stato conferito il potere di  
 rappresentarla è responsabile dell'osservanza della legge e della normativa  
 della Cooperativa.

### CAPO III

#### DIREZIONE GENERALE

### Articolo 31

**LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI**

		<b>(Composizione)</b>
		1. La direzione generale è costituita dal direttore generale, se nominato, e da eventuali altri direttori.
		2. In caso di assenza o impedimento, il direttore generale è sostituito dall'eventuale vicedirettore generale vicario; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, provvede il direttore indicato dal consiglio, se presente.
		<b>Articolo 32</b>
		<b>(Competenze)</b>
		1. Alla direzione generale è affidata l'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali.
		2. Il direttore generale è il capo dei dipendenti e dei collaboratori della Cooperativa e ha potere di proposta al consiglio in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento di tali soggetti.
		3. Il direttore generale:
		a) persegue gli obiettivi gestionali;
		b) sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della struttura aziendale e l'efficacia del sistema dei controlli interni;
		c) ha potere di proposta al consiglio e, se presente, al comitato esecutivo;
		d) ha potere di avviare le azioni, anche giudiziarie, che appaiono più opportune per assicurare il recupero dei crediti della Cooperativa.

*Notesseri Daniela*



## LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

### CAPO IV

#### COLLEGIO SINDACALE

#### Articolo 33

##### (Composizione)

1. Il collegio sindacale, ove presente, è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

2. Non possono essere nominati sindaci e, se nominati, decadono:

a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti o coloro che siano stati condannati ad una pena comportante l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

b) coloro che sono privi dei requisiti legali richiesti sulla base delle attività esercitate dalla Cooperativa;

c) i coniugi, i conviventi, i parenti e gli affini fino al quarto grado incluso, sia degli amministratori, sia dei dipendenti, vuoi della Cooperativa, vuoi degli enti controllati dalla Cooperativa.

3. Il compenso deliberato dall'assemblea per i sindaci vale per tutta la durata del loro incarico.

#### Articolo 34

##### (Durata dell'incarico e sostituzione dei sindaci)

1. I sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

2. Se viene a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sup-

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

plenti in ordine di età. Se viene a mancare il presidente del collegio, la presidenza è assunta fino alla prossima assemblea dal sindaco effettivo più anziano. I sostituti restano in carica fino alla prossima assemblea, la quale provvede a confermarli o a sostituirli. Se coi supplenti non si riesce ad integrare il collegio, deve essere convocata l'assemblea, affinché essa provveda all'integrazione del collegio. I sostituti scadono nel termine che sarebbe stato dei sostituiti.

#### Articolo 35

##### (Funzionamento del collegio)

1. Il collegio è convocato mediante avviso da inviare, con qualsiasi mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno cinque giorni prima o, in caso di urgenza, almeno il giorno prima della data fissata per la riunione, al recapito indicato da ciascun sindaco effettivo. Il presidente del collegio deve fornire agli altri sindaci adeguata informazione sulle materie da trattare indicate nell'avviso di convocazione.

2. Le riunioni del collegio possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti e atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente del collegio.

3. Il collegio è regolarmente costituito con la maggioranza dei sindaci



### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

e delibera a maggioranza dei presenti.	
4. Con il responsabile della revisione legale dei conti della Cooperativa	
il collegio sindacale si scambia informazioni e dati per l'espletamento	
dei rispettivi compiti.	
5. I sindaci si avvalgono, nello svolgimento delle verifiche e degli ac-	
certamenti necessari, delle strutture e delle funzioni aziendali di con-	
trollo.	
6. I sindaci possono procedere in qualsiasi momento, anche indivi-	
dualmente, ad atti di ispezione e controllo.	
7. I verbali delle riunioni del collegio sindacale illustrano in modo detta-	
gliato il processo di formazione delle decisioni, dando conto anche del-	
le motivazioni alla base delle stesse. I verbali e gli atti del collegio sin-	
dacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti. Il sindaco dissen-	
ziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.	
<b>Articolo 36</b>	
<b>(Competenze)</b>	
1. Il collegio vigila:	
a) l'osservanza della legge e della normativa della Cooperativa, non-	
ché il rispetto dei principi di corretta amministrazione;	
b) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile;	
c) ogni altro atto o fatto previsto dalla legge.	
2. Il collegio è investito dei poteri previsti dalla legge, segnala al consi-	
glio di amministrazione le carenze e irregolarità riscontrate, richiede	
l'adozione di idonee misure correttive e verifica nel tempo l'efficacia di	
queste ultime.	

**LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI**

**TITOLO VI**

**RENDICONTAZIONE - UTILI**

**Articolo 37**

**(Bilancio d'esercizio)**

1. L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

2. Nella relazione sulla gestione il consiglio di amministrazione illustra i criteri seguiti per perseguire lo scopo mutualistico e le ragioni delle determinazioni assunte circa l'ammissione dei nuovi soci.

3. Il collegio sindacale, nella sua relazione che accompagna il progetto di bilancio, riferisce sull'attività di vigilanza svolta, sui fatti censurabili eventualmente denunciati e sui criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico.

**Articolo 38**

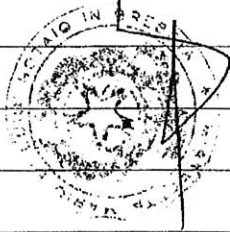
**(Destinazione degli utili)**

1. L'utile netto risultante dal bilancio di esercizio deve essere destinato:

- a) a riserva legale per una quota non inferiore al trenta per cento;
- b) al competente fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge.

2. Ciò che residua dalle destinazioni di cui al comma precedente può essere:

- a) distribuito ai soci;
- b) assegnato ad altre riserve o fondi;





### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

c) destinato a fini di beneficenza o mutualità.	
3. L'assemblea, se destina una quota degli utili a beneficenza o mutualità, delega il potere di allocare tali utili al consiglio di amministrazione o a un suo comitato.	
4. La Cooperativa non può distribuire tra i soci operatori dividendi, né direttamente né indirettamente.	
5. La Cooperativa può distribuire dividendi tra i soci finanziatori nei limiti fissati dall'articolo 2514 codice civile.	
<b>Articolo 39</b>	
<b>(Riserve)</b>	
1. Le riserve non possono essere distribuite tra i soci operatori, salvo quella per acquisto azioni proprie.	
<b>TITOLO VII</b>	
<b>DISPOSIZIONI VARIE</b>	
<b>Articolo 40</b>	
<b>(Possibile raccolta di capitale di debito)</b>	
1. La Cooperativa può raccogliere risparmio presso i propri soci e i propri dipendenti sulla base di uno o più regolamenti approvati dal consiglio di amministrazione. Questa attività è svolta in modo tale da non potersi qualificare come raccolta di risparmio tra il pubblico.	
2. La Cooperativa può decidere di emettere obbligazioni, certificati di investimento, cambiali finanziarie e gli altri strumenti finanziari previsti dall'articolo 2526 del codice civile. La remunerazione di tali strumenti, se offerti ai soci operatori, deve osservare il limite di cui all'articolo 2514 del codice civile.	

### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

	3. Ogni socio ha lo stesso diritto di opzione in caso di emissione degli
	strumenti di cui al comma secondo. I soci esercenti il diritto di opzione,
	purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione
	nell'acquisto degli strumenti rimasti inoptati.
	4. Gli strumenti non sottoscritti dai soci possono essere offerti ai non
	soci.
	<b>Articolo 41</b>
	<b>(Scioglimento e liquidazione)</b>
	1. In caso di scioglimento della Cooperativa si applicano gli articoli
	2484 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili. L'assemblea
	dei soci nomina uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra i
	soci o i loro esponenti aziendali.
	2. Una volta terminata la liquidazione del patrimonio sociale, la Coope-
	rativa riconosce a ciascun socio una quota di liquidazione della sua
	partecipazione.
	3. Compiuta la liquidazione, i liquidatori redigono il bilancio finale. L'at-
	tivo risultante dal bilancio finale è devoluto, dedotto il capitale sociale,
	al competente fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della
	cooperazione.
	<b>Articolo 42</b>
	<b>(Mediazione e arbitrato)</b>
	1. Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti sociali, comprese
	quelle relative alla validità delle deliberazioni assembleari, promosse
	da o contro i soci, da o contro la Cooperativa, da o contro gli ammini-
	stratori, da o contro i sindaci, da o contro i liquidatori, sono oggetto di

CASCINA CLARABELLA  
 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI  
 Societa' Cooperativa Sociale Onlus  
 Via Enrico Mattei snc - 25040 Corte Franca (BS)  
 C.F. /P.IVA 03122290988 - R.e.a. 506868  
 ALBO Societa' Cooperative - Sez Coop. a mutualita' prevalente di diritto - n A198747 dal 28/05/2009

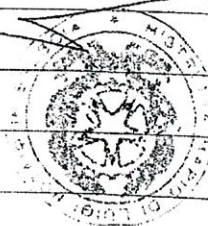
### LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

un tentativo di mediazione secondo le disposizioni del regolamento del Servizio di conciliazione della Camera di commercio di Brescia che le parti espressamente dichiarano di conoscere e di accettare integralmente. Le parti si impegnano a ricorrere alla predetta mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento arbitrale o giudiziale relativo alle controversie sopra indicate. Questo comma non si applica nelle controversie di cui agli articoli 10, comma terzo, 11, comma quarto, e 14, comma primo.

2. Le controversie arbitrabili non risolte ai sensi del comma precedente sono decise da un arbitro unico, nominato dal presidente della Tribunale di Brescia, preferibilmente tra gli esperti di diritto delle cooperative, il quale osserverà, anche relativamente alla determinazione del proprio compenso, il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano, in quanto compatibile. La sede dell'arbitrato è Brescia. L'arbitro unico deve depositare il lodo definitivo, presso la sede della Cooperativa, entro sei mesi dall'ultimo invio alle parti dell'accettazione della propria nomina.

*Vassio Claudi*

*[Signature]*



*Vassio Claudi*